

AMBIENTE: ACCORDO TRA AGRONOMI E CORPO FORESTALE SU MONDO RURALE E BOSCHIV

AMBIENTE: ACCORDO TRA AGRONOMI E CORPO FORESTALE SU MONDO RURALE E BOSCHIVO
Tarvisio (Ud), 8 mar. (Adnkronos/Labitalia) - Tutela dell'ambiente e delle attivita' del mondo rurale, ma anche gestione, controllo e valorizzazione dei processi agricoli, zootecnici e forestali in Italia. Sono questi i punti principali del protocollo d'intesa siglato dal Consiglio dell'ordine nazionale dei dottori agronomi e dei dottori forestali (Conaf) e Corpo Forestale dello Stato, a Tarvisio, in occasione del convegno organizzato dal Conaf, Consiglio Ordine nazionale dei dottori agronomi e dei dottori forestali, e dalla federazione Friuli Venezia Giulia, su 'Gestione forestale: buone pratiche e valorizzazione dei prodotti legnosi quali strumenti per rilanciare l'economia montana'. Con la firma del protocollo da parte del presidente Conaf, Andrea Sisti, e del dirigente superiore del Cfs, Nazario Palmieri (delegato dal Capo del Corpo Cesare Patroni), si avvia una collaborazione per attivita' di ricerca, sperimentazione, progettazione e formazione. "Il Conaf -ha sottolineato Sisti- intende collaborare con il Corpo Forestale per la predisposizione e l'esecuzione degli interventi previsti, attraverso iniziative di ricerca, valutazione, pianificazione e progettazione". In questo ambito, saranno elaborate delle linee guida e programmi di interventi specifici, coerenti e coordinati con le attivita' dei singoli enti. "Il procollo d'intesa -ha detto Palmieri- raffozera' le azioni di tutela e salvaguardia del patrimonio forestale nazionale; baluardo fondamentale per la conservazione del paesaggio, dell'ambiente e per la difesa del suolo". "Fra le attivita' -e' precisato nel protocollo- anche la realizzazione di studi, ricerche e progetti sperimentali; organizzazione di convegni, seminari e divulgazione nei settori sopra definiti; l'organizzazione di attivita' didattiche, formative e di aggiornamento professionale a favore degli iscritti agli Albi dei dottori agronomi e dei dottori forestali e dei dipendenti del Corpo forestale dello Stato, inclusi corsi di laurea e master, convegni, seminari, corsi e iniziative culturali". Nell'ambito della collaborazione, infine, viene promossa anche la Giornata nazionale del bosco e della biodiversita', che si svolgera' con cadenza annuale.

(Lab/Opr/Adnkronos) 08-MAR-13 18:06 NNNN

AMBIENTE: CONAF, ITALIA IMPORTA LEGNO AL 90% NONOSTANTE I BOSCHI

AMBIENTE: CONAF, ITALIA IMPORTA LEGNO AL 90% NONOSTANTE I BOSCHI Tarvisio (Ud), 8 mar. (Adnkronos/Labitalia) - Negli ultimi cinquant'anni il prezzo medio del legno da opera e' diminuito dell'81%, mentre nello stesso arco di tempo, in proporzione, e' aumentato il costo del lavoro. Un metro cubo di legno oggi vale 90 euro. Cinquant'anni fa valeva 162 euro attualizzati. A fronte di un comparto legno arredo che oggi vale in termini di produzione 40 miliardi di euro (78mila aziende per 420mila addetti), la filiera del legno e' al terzo posto come export manifatturiero italiano ma la terza voce di deficit come import dopo il petrolio e la carne; 10,8 milioni sono, invece, gli ettari di superficie boschiva ma, in sostanza, si continua a importare per il 90% molto legno da estero (Europa per le conifere e altri continenti per le latifoglie pregiate) e ad esportarlo trasformato. E' quanto emerso dal convegno 'Gestione forestale, buone pratiche e valorizzazione dei prodotti legnosi quali strumenti per rilanciare l'economia montana', organizzato dal Conaf, Consiglio nazionale dell'ordine dei dottori agronomi e dottori forestali e dalla federazione Friuli Venezia Giulia a Tarvisio. Ma se il quadro generale e' preoccupante e impone scelte e programmazione immediate c'e' un'Italia virtuosa ed e' quella della certificazione della catena legnosa. Con 790mila ettari di superficie boschiva (circa il 9% del totale) e 1.800 aziende certificate Pefc e Fsc - i due sistemi riconosciuti a livello mondiale - l'Italia si colloca al sedicesimo posto tra le nazioni con maggiore superficie certificata e quarta al mondo come numero di aziende. Il Trentino Alto Adige con 600mila ettari e' la prima regione d'Italia per bosco e aziende certificate, seguito dal Friuli Venezia Giulia con 81mila ettari e dal Veneto 68mila ettari. (segue) (Lab /Opr/Adnkronos) 08-MAR-13 18:07 NNNN

AMBIENTE: CONAF, ITALIA IMPORTA LEGNO AL 90% NONOSTANTE I BOSCHI (2)

AMBIENTE: CONAF, ITALIA IMPORTA LEGNO AL 90% NONOSTANTE I BOSCHI (2)
(Adnkronos/Labitalia) - "A fronte di una grave crisi che sta attraversando il comparto - spiega Andrea Sisti, presidente Conaf - il valore dell'ecosistema bosco e dei suoi prodotti aumenta grazie anche al lavoro di professionisti qualificati come i dottori forestali che assistono le aziende e le istituzioni nel processo di valorizzazione e corretta gestione del patrimonio boschivo italiano. Con una sempre maggiore conoscenza e diffusione di sistemi di certificazione universalmente riconosciuti sara' possibile elevare il livello di sostenibilita' e di qualita' dei processi gestionali e produttivi dei nostri boschi restituendogli quel valore economico che meritano". "Il confronto transnazionale su questi temi nelle aree alpine - hanno detto i consiglieri Conaf Graziano Martello e Mattia Busti - e' necessario per identificare le piu' moderne ed efficaci pratiche forestali in grado di riportare valore alle aziende che creano economia". Come ha, infatti, illustrato Davide Pettenella dell'Universita' di Padova, dai 420 milioni di euro di valore della produzione legnosa del 1980 pari all'1% del settore primario (41 miliardi di euro) si e' passati ai 389 milioni del 1990 lo 0,93% del settore primario (42

miliardi di euro) ai 480 milioni del 2000 l'1,01% del settore primario (47 miliardi di euro) per arrivare ai 396 milioni del 2010, lo 0,87% a fronte di un settore primario del valore di 45 miliardi di euro. (Lab /Opr/Adnkronos) 08-MAR-13 18:13 NNNN